

## Successo in Bosnia di Motus La danza senese alla settimana della Memoria a Srebrenica

SIENA - La settimana internazionale della Memoria a Srebrenica (Bosnia-Erzegovina) si è aperta con l'esibizione dei Motus danza e l'intervento di Fausto Bertinotti, responsabile del Forum provinciale di Siena per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Fausto Bertinotti ha ricordato i motivi per cui la Provincia di Siena ha deciso di rinnovare l'impegno per Srebrenica con il nuovo presidente, Simone Bezzini: "Non facciamo questo lavoro di cooperazione a favore della popolazione di Srebrenica perché siamo buoni, lo facciamo perché abbiamo un debito nei confronti della città".

Lo spettacolo del Motus danza, a metà tra teatro, ballo e cinema, ha chiuso la cerimonia d'inaugurazione riscuotendo molti applausi. L'opera, *Iris sotto il mare*, è dedicata a Iris Noelia Palacio Cruz, una badante honduregna che morì buttandosi coraggiosamente nelle acque dell'Argentario per trarre in salvo il bambino di cui si prendeva cura. Rosanna Cieri, la regista dello spettacolo, ha dichiarato: "Siamo felici di partecipare alla rinascita culturale della ex Jugoslavia, dove veniamo spesso. Ci sentiamo amici dei bosniaci e per noi la capitale Sarajevo è una seconda casa".

### Cos'è la Settimana internazionale della Memoria?

"Giunta alla terza edizione, la Settimana internazionale della Memoria (23-28 agosto) è parte del progetto Adopt Srebrenica, un'iniziativa di cooperazione promossa dalla Fondazione Langer e dall'associazione Tuzlanska Amica".

### Perché Srebrenica?

"Srebrenica è stata teatro del più grande massacro in Europa dopo la seconda guerra mondiale. Tra l'11 e il 12 luglio del 1995 le truppe serbe sotto il comando del generale Ratko Mladić, tutt'ora latitante, uccisero circa ottomila civili appartenenti alla comunità musulmana. Il Tribunale penale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia ha riconosciuto la mattanza come un atto di genocidio".



**Sul palco** Gli artisti senesi di Motus

